

PAC 2024 - FAQ (Frequently Asked Questions)

1 - Chi concorre al PAC può contemporaneamente concorrere anche ad altri bandi promossi dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea?

Per quanto statuito dal bando, la partecipazione all'avviso pubblico PAC2024 non osta alla partecipazione ad altri bandi indetti dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea, per i quali normano comunque i rispettivi Avvisi pubblici.

Si segnala la diversa specificità di ogni bando e l'opportunità di aderire con progetti adeguati e rispondenti. Quanto alla qualità e alle caratteristiche della singola proposta, sarà la Commissione di valutazione a decidere nel merito di ogni singolo progetto.

2 - In caso il Soggetto proponente sia risultato vincitore della precedente edizione del bando PAC, può partecipare nuovamente?

Il bando non osta rispetto alla candidatura di un Soggetto proponente vincitore della precedente edizione del PAC.

3 - Considerato che la proposta deve essere presentata esclusivamente utilizzando la piattaforma informatica dedicata, è possibile scaricare preventivamente il template necessario alla candidatura, in modo da poterla elaborare prima di essere inserita on line?

I materiali e la documentazione richiesti dalla piattaforma informatica dedicata al PAC 2024 nel Portale Bandi sono gli stessi indicati, a seconda delle Sezioni, nell'Avviso pubblico scaricabile al link: <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pac2024/>.

La piattaforma consente di entrare nelle singole sezioni, previa registrazione, e di controllare preventivamente le informazioni da inserire.

La piattaforma prevede la compilazione testuale di campi e l'inserimento di documenti, consentendo il salvataggio parziale della domanda, con possibilità di entrare e uscire senza perdere dati, fino alla chiusura definitiva della domanda (vale a dire fino alla stampa della ricevuta finale da firmare e allegare). Nella compilazione dei testi sulla piattaforma, una volta raggiunto il limite di lunghezza previsto da ogni campo del form, non sarà possibile procedere alla digitazione di ulteriori caratteri. Il numero di caratteri è comunque preliminarmente indicato in ogni campo.

La stampa definitiva della domanda è attivabile a conclusione della procedura di compilazione della stessa.

4 - Cosa si intende per collezione pubblica, nell'ambito dell'Avviso pubblico PAC 2024?

Nell'ambito dell'Avviso pubblico PAC 2024, per collezione pubblica si intende una collezione di proprietà dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali o di altri enti e istituti pubblici italiani.

5 - Per collezione pubblica destinataria delle opere acquisite o prodotte con il PAC si intende anche una collezione di proprietà privata ma aperta alla pubblica fruizione?

L'Avviso pubblico è destinato esclusivamente all'incremento del patrimonio pubblico italiano, come previsto nella Legge n. 29 del 23 febbraio 2001 di istituzione del Piano per l'Arte Contemporanea, pertanto non sono ammesse collezioni private, anche se aperte alla fruizione pubblica, come destinatarie dell'opera acquisita o prodotta (sia mediante progetti di Ambito 1 - Acquisizione che di Ambito 2 - Produzione) o come destinatarie della donazione prevista all'art. 3 c. 3 (mediante progetti di Ambito 3 - Valorizzazione di donazioni).

6 - Cosa si intende con appartenenza pubblica in riferimento ai luoghi della cultura, nell'ambito dell'Avviso pubblico PAC 2024?

Gli istituti e i luoghi della cultura sono individuati dall'art. 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42). Si specifica che per appartenenza pubblica,

riferita ai luoghi della cultura, si intende di proprietà di soggetti pubblici: ossia di appartenenza dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali o di altri enti e istituti pubblici italiani.

7 - L'opera acquisita può essere la prima di una collezione pubblica che si va ad istituire?

L'Avviso pubblico, all'art. 2, c. 2, indica le finalità dei progetti sostenuti e, in particolare, alla lett. b) recita: "all'incremento e/o all'avvio di sezioni destinate al contemporaneo volte ad ampliare la dotazione di collezioni pubbliche non espressamente dedicate all'arte e alla creatività contemporanee, purché in grado di dimostrare una programmazione coerente nel tempo rispetto alle finalità del presente Avviso". Dunque, una collezione pubblica di destinazione deve essere preesistente all'acquisizione dell'opera. Non deve tuttavia trattarsi necessariamente di una collezione dedicata all'arte e alla creatività contemporanee. In caso non lo sia, può essere avviata ex novo una raccolta di opere dedicata al contemporaneo, in quanto sezione della stessa collezione pubblica preesistente. Per avviare tale nuova sezione deve essere dimostrata e documentata una programmazione rivolta al contemporaneo credibile e coerente negli anni a seguire.

8 - Un artista può candidarsi autonomamente all'Avviso pubblico PAC 2024?

L'Avviso pubblico PAC 2024 è rivolto unicamente ai soggetti giuridici indicati all'art. 5. Non sono ammesse candidature da parte di persone fisiche.

9 - È ammissibile la partecipazione di un Comune come proponente all'avviso pubblico PAC 2024 ed eventualmente con quali modalità?

In linea generale, nel caso in cui il luogo della cultura di appartenenza pubblica citato all'art. 5, c.1, lett. a) sia autonomo dal punto di vista gestionale e amministrativo, la domanda deve essere inoltrata dall'istituto o luogo stesso, altrimenti deve essere inoltrata dal centro di responsabilità amministrativa da cui dipende (che sia, a mero titolo esemplificativo, il Comune o altro ente territoriale, o un polo museale ecc.).

Stante quanto premesso, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico, un Comune [o altro ente pubblico] può presentare domanda quando è proprietario di un luogo della cultura dotato di una collezione pubblica e ne ha la rappresentanza legale. Tale Comune [o altro ente pubblico] può presentare domanda direttamente quando gestisce senza intermediari la collezione pubblica in questione. In alternativa, può presentare domanda l'eventuale soggetto privato senza scopo di lucro che gestisce la collezione di proprietà del Comune [o altro ente pubblico], fornendo però le indicazioni e la documentazione richiesta agli articoli 18, 22, 26, 30 (a seconda della Sezione prescelta), attestante i rapporti in essere con l'ente pubblico proprietario e l'impegno dell'ente pubblico ad acquisire l'opera. Fine ultimo delle acquisizioni e delle produzioni sostenute dal PAC è l'incremento del patrimonio pubblico italiano.

10 - È possibile partecipare al bando anche in forma di partenariato, o non sono ammessi altri soggetti se non il proponente ed eventuali co-finanziatori?

La forma del partenariato non è ammessa nell'ambito dell'Avviso pubblico PAC 2024 che non prevede tale modello di collaborazione. Si specifica che anche la piattaforma di caricamento delle domande non prevede questa fattispecie. È invece ammessa la possibilità di co-finanziamenti come specificato all'art. 4 c. 5 e nelle singole sezioni.

11 - In relazione al bando PAC 2024 è possibile per un ente presentare domanda per più ambiti?

L'Avviso pubblico, all'art. 5, c. 4, recita: "I Soggetti proponenti possono presentare una sola domanda concernente un solo ambito e una sola sezione. Uno stesso artista può essere coinvolto anche in diverse proposte progettuali". All'art. 6 c. 3 si ribadisce e si specifica che: "Pena l'esclusione dalla procedura, ogni Soggetto proponente può presentare un'unica proposta per una sola Sezione, riguardante una sola collezione pubblica di destinazione. Ogni collezione pubblica può essere coinvolta in una sola proposta progettuale."

Ai fini dell'Avviso pubblico, per Soggetto proponente si intende un ente con personalità giuridica rappresentato dal legale rappresentante. Essendo il Soggetto proponente destinatario del

finanziamento messo a bando dall'Avviso pubblico, non possono essere considerate più candidature provenienti da una stessa amministrazione, intesa come centro di spesa e unica identità fiscale.

12 - Si ponga il caso di un museo locale di appartenenza pubblica che abbia autonomia tecnico-scientifica ma appartenga a una rete che dipende amministrativamente da un polo territoriale. È possibile che si candidino al bando PAC i singoli musei della rete, eventualmente inoltrando domande riferite ad ambiti e sezioni differenti?

Vale quanto riportato alla FAQ n.11, con riferimento agli artt. 5 c. 4 e 6 c. 3.

Essendo il Soggetto proponente destinatario del finanziamento messo a bando dall'Avviso pubblico, non possono essere considerate più candidature provenienti da una stessa amministrazione, intesa come centro di spesa e unica identità fiscale. Pertanto, i singoli musei di una rete o polo territoriale possono partecipare autonomamente solo se hanno suddette caratteristiche, altrimenti si deve candidare l'amministrazione di riferimento, intesa come centro di spesa e unica identità fiscale. [cfr. FAQ 11]

13 - Un artista può essere coinvolto in più proposte progettuali?

L'avviso pubblico, all'art. 5, c. 4 recita: "I Soggetti proponenti possono presentare una sola domanda concernente un solo Ambito e una sola Sezione. Uno stesso artista può essere coinvolto anche in diverse proposte progettuali."

Un artista può dunque partecipare a diverse proposte progettuali a prescindere da quali siano il Soggetto proponente e la Sezione per la quale viene candidato il progetto in cui l'artista è inserito.

14 - Nello specifico dell'AMBITO 2 - PRODUZIONE, SEZIONE III è possibile prevedere nella stessa proposta progettuale la produzione di più opere eseguite da due o più artisti diversi?

All'art. 24, c. 2 dell'Avviso pubblico si dice: "Le proposte devono prevedere la produzione di una sola nuova opera, senza limiti di espressione e di linguaggi, costituita da uno o anche più elementi (a titolo meramente esemplificativo: una installazione complessa o serie), da destinare a una collezione pubblica".

Dunque, per l'AMBITO 2, SEZIONE III è prevista la realizzazione di una sola opera. Quanto al coinvolgimento di più artisti per la realizzazione della stessa opera, anche in forma di collettivo, è ammesso, fatti salvi i requisiti previsti dal bando.

15 - In merito al bando PAC 2024, si chiedono maggiori informazioni sui requisiti richiesti per la figura del curatore.

Tutte le Sezioni dell'Avviso pubblico PAC 2024 prevedono il coinvolgimento di un curatore, interno o esterno al Soggetto proponente, per la realizzazione dei progetti.

L'Avviso pubblico norma circa la partecipazione del curatore come indicato, per le diverse sezioni, agli articoli 16 c. 7, 20 c. 7, 24 c. 8, 28 c. 4 e in quelli relativi alle spese (artt. 17 c. 3, 21 c. 3, 25 c. 3, 29 c. 3).

Il curatore serve a garantire quanto indicato nelle premesse tra gli obiettivi principali del PAC 2024, all'art. 2, c. 3, lett. f: "incentivare buone pratiche nell'ambito della progettazione, programmazione, gestione e cura dell'arte e della creatività contemporanee, in linea con gli standard nazionali e internazionali".

In sede di compilazione della domanda in piattaforma, oltre ai riferimenti anagrafici e ai contatti, si chiede di fornire un profilo sintetico del curatore indicato, che ne evidenzi le esperienze professionali.

16 - In riferimento al quadro economico, le cifre da inserire in ciascuna categoria sono al netto o al lordo dell'IVA e di eventuali altri oneri?

Come si riporta all'art. 4, c. 5 dell'Avviso pubblico: "Le proposte progettuali sono finanziate fino alla misura del 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, da intendersi comprensivi degli oneri fiscali dovuti per legge."

17 - In caso di richiesta di erogazione della prima quota dietro presentazione di fidejussione, i costi della fidejussione stessa possono essere inclusi nel finanziamento richiesto alla DGCC?

In caso di richiesta di erogazione della prima quota dietro presentazione di fidejussione, i costi possono essere ricompresi nell'ambito del finanziamento erogato dalla DGCC ai sensi degli artt. 17, 21, 25, 29, se inseriti nel quadro economico (nella macrovoce "Spese amministrative e di gestione").

18 - Chi deve stipulare una garanzia fideiussoria?

In caso di assegnazione del contributo, i soggetti beneficiari per i quali è necessaria la stipula della garanzia fideiussoria ai fini della richiesta dell'erogazione fino al 50% del finanziamento sono indicati all'art. 9, c. 1, par. I, lett. b) dell'Avviso pubblico. Le tempistiche e le modalità per la presentazione della garanzia fideiussoria sono indicate al successivo comma 2 e ulteriormente specificate al comma 3.

La relativa documentazione da presentare, ove prevista, in fase di candidatura è invece indicata, per le diverse Sezioni, al comma 1, lettera a) degli articoli 18, 22, 26, 30.

19 - Il progetto può essere portato a termine in tempi più ridotti o deve essere necessariamente articolato nell'arco dei 12 mesi presenti nel cronoprogramma?

Il progetto, da bando, deve essere portato a termine entro 12 mesi, dunque anche in un tempo inferiore. Si rimanda agli articoli 16 c. 8, 20 c. 8, 24 c. 9, 28 c. 5 dell'Avviso pubblico.

20 - Con riferimento all'Ambito 2 - Produzione, Sezione III, che tipo di opere site-specific possono essere oggetto della proposta?

Come riportato dall'Avviso pubblico per l'Ambito 2 - Produzione, Sezione III, all'art. 24 c. 3: "La proposta può prevedere anche la produzione di un'opera site-specific che sia in dialogo con le collezioni e collocata all'interno degli spazi espositivi, di servizio o di pertinenza del luogo della cultura che ospita la collezione pubblica di destinazione, o in spazi correlati al medesimo e nella sua diponibilità (come, a mero titolo di esempio: sedi distaccate, spazi funzionali ecc.), purché l'opera sia comunque destinata all'incremento della collezione pubblica stessa."

Dunque, requisito per la realizzazione di una nuova opera site-specific è che questa entri nella proprietà di una collezione pubblica già esistente e strutturata e sia inventariata al suo interno. Ulteriore requisito è che sia collocata negli spazi espositivi o di servizio o di pertinenza della sede della collezione, o anche in altri spazi correlati ad essa. Tali spazi dovranno comunque essere nella disponibilità documentabile del luogo della cultura di appartenenza pubblica di riferimento.

Quanto ai contenuti, alla qualità e alle caratteristiche della singola proposta, sarà la Commissione di valutazione, di cui all'art. 7 del bando, a decidere nel merito di ogni singolo progetto.

21 - Quale tipo di attività complementari di valorizzazione e promozione dedicate alle opere oggetto di acquisizione possono essere previste nei progetti di Ambito 1 (Sezioni I e II) e di Ambito 2 (Sezione III)?

Con riferimento alla Sezione I, l'Avviso pubblico, all'art. 16, cc. 5 e 6, recita:

"5. I progetti possono prevedere attività complementari di valorizzazione e promozione dedicate alle opere oggetto di acquisizione.

6. Per i progetti dell'Ambito 1 - Acquisizioni, Sezione I possono essere finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle acquisizioni sostenute dal PAC 2024."

Le eventuali attività di valorizzazione e promozione devono riguardare le acquisizioni sostenute dalla relativa edizione del PAC, che devono comunque costituire il principale oggetto del progetto di valorizzazione/promozione e delle rispettive voci del quadro economico.

Come indicato nella piattaforma online di caricamento delle domande, tra le attività di valorizzazione e promozione della/e opera/e oggetto della proposta possono rientrare, a mero titolo esemplificativo: "esposizione e allestimento delle opere; piccola mostra dossier di presentazione o project room; cataloghi o pubblicazioni (solo a fini scientifici e divulgativi per la conoscenza e divulgazione del progetto); convegni o giornate di studi; talk, public program, laboratori, attività didattiche etc."

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, c. 3, lett. f) è stabilito un tetto massimo del contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione delle acquisizioni: "fino a un massimo del 25% (venticinque per cento) del finanziamento richiesto."

Quanto sopra riportato opera, con le dovute differenze chiarite nell'Avviso pubblico, anche per le Sezioni II e III.

Si evidenzia infine che, quanto ai contenuti della proposta e alla relativa congruità economica, sarà la Commissione di valutazione di cui all'art. 7 a decidere nel merito di ogni singolo progetto, come indicato nell'Avviso pubblico.

Aggiornamento FAQ al 28 marzo 2024

22. Poiché il portale bandi è accessibile tramite SPID, è possibile presentare la richiesta per l'ente proponente attraverso un profilo SPID diverso da quello del legale rappresentante?

Ai sensi dell'art. 6 c. 1 dell'Avviso pubblico PAC2024, la proposta deve essere necessariamente trasmessa utilizzando il Portale Bandi della DGCC, piattaforma informatica dedicata al caricamento della domanda. L'accesso al portale, per i cittadini italiani, avviene tramite SPID o CIE. Effettuato l'accesso alla piattaforma, sarà possibile compilare e registrare il profilo dell'ente che presenterà la candidatura come Soggetto proponente ai sensi dell'art. 5 del bando.

La domanda, compilata e corredata di tutta la documentazione prevista per ogni Sezione (ex artt. 18, 22, 26, 30 del bando), dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente e successivamente ricaricata e inviata tramite piattaforma.

L'utente che effettua l'accesso con Spid alla piattaforma informatica non deve necessariamente coincidere con il legale rappresentante dell'ente proponente firmatario della candidatura. Lo Spid è necessario, dunque, per accedere al portale e per la registrazione del profilo dell'ente e la gestione della pratica. In ogni caso, è la sola domanda a dovere essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente.

23. Le spese relative all'allestimento delle opere sono da considerarsi fra i costi ammissibili?

Per l'Ambito 1 - Acquisizione, l'Avviso pubblico, all'Art. 17, c. 3, lett. c, riporta tra le spese ammissibili elencate a titolo esemplificativo, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, oltre ai costi di acquisizione che si ritengono prioritari: "spese per l'allestimento della/delle opera/e"; e all'art. 21, c. 3, lett. c: "eventuali spese per l'allestimento;"

Per l'Ambito 2 - Produzione, l'Avviso pubblico, all'Art. 25, c. 3, lett. a, riporta tra le spese ammissibili, elencate a titolo esemplificativo, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto: "spese per la produzione dell'opera: materiali di produzione; noleggio attrezzature e strumentazioni; spese di trasporto e assicurazione dell'opera; spese per allestimento o installazione dell'opera; etc."

Per l'Ambito 3, all'Art. 29, c. 3, lett. a), l'Avviso pubblico riporta tra le spese ammissibili, elencate a titolo esemplificativo, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto: "spese di allestimento/disallestimento;"

Nel rispetto di quanto sopra riportato, all'interno del progetto possono essere indicate le eventuali spese di allestimento strettamente collegate alle necessità conservative e/o espositive dell'opera.

Si evidenzia inoltre che, quanto ai contenuti della proposta e alla relativa congruità economica, sarà la Commissione di valutazione di cui all'Art. 7 a decidere nel merito di ogni singolo progetto, come indicato nell'Avviso pubblico.

24. Si possono avere indicazioni circa la data presunta di pubblicazione della graduatoria di assegnazione dei contributi e se i tempi saranno i medesimi dello scorso anno?

Non è possibile prevedere e dare indicazioni sui tempi di pubblicazione delle graduatorie che dipendono dal numero di candidature pervenute e dai lavori della Commissione di valutazione. Le tempistiche variano inoltre da edizione a edizione anche in relazione ai contenuti e alle procedure previste dal relativo Avviso pubblico.